Codice A1709C
D.D. 9 febbraio 2021, n. 113
Legge Regionale 21/1999 - Bando per la concessione di contributi per iniziative finalizzate alla migliore gestione irrigua - DGR 38-8649 del 29/03/2019 - Bando n. 2/2019. Progetto di manutenzione straordinaria alle infrastrutture consortili del Consorzio "Ceva-Lesegno", alla derivazione sul rio Ricorezzo del Consorzio ''Bealera di Soraglia'' e alla derivazione sul rio Ricorezzo del Consorzio "Bealera Sottana di Molle

ATTO DD 113/A1709C/2021 DEL 09/02/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
A1709C - Infrastrutture, territorio rurale, calamita' naturali in agricoltura, caccia e pesca

OGGETTO: Legge Regionale 21/1999 – Bando per la concessione di contributi per iniziative finalizzate alla migliore gestione irrigua – DGR 38-8649 del 29/03/2019 – Bando n. 2/2019.
Progetto di manutenzione straordinaria alle infrastrutture consortili del Consorzio "Ceva-Lesegno", alla derivazione sul rio Ricorezzo del Consorzio “Bealera di Soraglia” e alla derivazione sul rio Ricorezzo del Consorzio "Bealera Sottana di Mollere” presentato dall’Associazione dei Consorzi di irrigazione Alta Valle Tanaro-Cebano della Provincia di Cuneo. Approvazione progetto e concessione contributo per euro 17.755,06. Pos. pratica: 28_B2_2019. Cod. NEMBO: 18010011320.

Vista la legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 *“Norme in materia di Bonifica e d’Irrigazione”* che all’articolo 52 sancisce la possibilità per la Regione Piemonte di concedere contributi in conto capitale per la ricerca, la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo, per l'acquisto delle relative attrezzature, per la realizzazione o la sistemazione dei laghetti artificiali, anche se destinati unicamente all'acquacoltura e per le sistemazioni idraulico-agrarie del suolo;

vista la legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 *“Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”* (che, ai sensi dell'articolo 112, è entrata in vigore con la Legge Regionale 19 marzo 2019, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”) la quale, all’articolo 1, comma 1, lettera q), si pone, tra l'altro, l’obiettivo di perseguire la tutela del territorio rurale e lo sviluppo e l'efficientamento delle infrastrutture agricole concorrendo alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio idrico in forma integrata con le attività di difesa del suolo;

richiamato l’articolo 110 comma 2 lett. m), comma 10 lett. a) e comma 11 lett. a) della L.R. 1/2019, che dispone la vigenza della LR 21/1999 nelle more dell’approvazione dei regolamenti attuativi e dei programmi regionali previsti dalla medesima legge regionale;

vista la D.G.R. n. 38-8649 del 29 marzo 2019 *“Legge regionale 21/1999. Disposizioni in materia di “ricondizionamento pozzi consortili” e di “ricondizionamento pozzi aziendali”. Modifiche alla DGR n. 42-4516 del 19/12/2016 ed alla DGR n. 19-4609 del 30/01/2017. Onere di euro 1.500.000,00 per bandi 2019”;*

vista la D.D. n. 712 del 17 luglio 2019 *“Art. 52 della Legge regionale 21/1999 “Norme in materia di Bonifica e Irrigazione”. Interventi di realizzazione di opere inerenti la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo. Approvazione del bando per la concessione di contributi per iniziative finalizzate alla migliore gestione irrigua”;*

vista la domanda presentata dall’ Associazione dei Consorzi di irrigazione Alta Valle Tanaro-Cebano della Provincia di Cuneo in data 24/10/2019 sul sistema informativo NEMBO e protocollata con il numero 227052-SIAP;

vista la D.D. n. 116 del 17/03/2020 *“Articolo 52 della Legge regionale 21/1999 “Norme in materia di Bonifica e Irrigazione”. Interventi per la realizzazione di opere inerenti la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irrigui. Approvazione della graduatoria di assegnazione dei contributi. Determina Dirigenziale n. 712 del 17/07/2019” c*he assegna all’Associazione dei Consorzi di irrigazione Alta Valle Tanaro-Cebano della Provincia di Cuneo un contributo pari ad euro 17.755,06;

vista la comunicazione del 20/10/2020, prot. n. 177484-SIAP, con la quale l’Associazione dei Consorzi di irrigazione Alta Valle Tanaro-Cebano della Provincia di Cuneo ha inviato la documentazione progettuale prevista al punto 14 del bando in oggetto;

visto il verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Irriguo del 06/10/2020 che approva la documentazione progettuale prodotta nell’ambito del finanziamento di cui alla D.D. n. 712 del 17 luglio 2019, e il quadro economico per complessivi € 27.239,58 (o.f.i);

considerato che il Consorzio ha scelto di realizzare con l’intero contributo regionale un intervento di manutenzione straordinaria, previsto alla lettera a), punto 6.6 del bando in oggetto;

tenuto conto delle risultanze del Verbale di istruttoria n. prot. 36529-SIAP del 08/02/2021, agli atti del Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in Agricoltura, Caccia e Pesca con il quale si attesta la sussistenza dei requisiti per l’approvazione del progetto dei lavori di manutenzione straordinaria alle infrastrutture consortili del Consorzio "Ceva-Lesegno", alla derivazione sul rio Ricorezzo del Consorzio “Bealera di Soraglia” e alla derivazione sul rio Ricorezzo del Consorzio "Bealera Sottana di Mollere presentato dall’Associazione dei Consorzi di irrigazione Alta Valle Tanaro-Cebano della Provincia di Cuneo da eseguire nell’ambito del finanziamento di cui alla D.D. n. 712 del 17 luglio 2019 per un contributo pari ad euro 17.755,06;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni“;*

dato atto che la concessione del contributo è stata disposta con D.D. n. 116 del 17/03/2020 e pertanto ai fini dell’efficacia del presente provvedimento è stata pubblicata la sopra citata D.D. n. 116 del 17/03/2020 ai sensi dell’art. 26 comma 2 del D.lgs n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”;

visto l’art. 107 paragrafo 1 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea che definisce quali

aiuti di Stato siano incompatibili con il mercato interno;

tenuto conto della comunicazione della Commissione Europea sulla nozione degli Aiuti di Stato di cui all' art 107 paragrafo 1, del Trattatati sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) pubblicato in Gazzetta Ufficiale della UE il 19/07/2016, nella quale dal paragrafo 199 al paragrafo 228 si danno indicazione in merito alla nozione di aiuto di stato circa le infrastrutture:

- Paragrafo 203: "il finanziamento delle infrastrutture non intese ad essere sfruttate a fini commerciali è in linea di principio escluso dall'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato… omissis",
- Paragrafo 205: "se un'infrastruttura è utilizzata per attività sia di natura economica che non economica, il finanziamento pubblico per la sua costruzione rientra nel campo di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato solo nella misura in cui copre i costi legati alle attività economiche",
- Paragrafo 211: "Omissis …. l'infrastruttura non deve essere concepita per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo, ma deve recare beneficio alla società nel suo insieme";

poiché gli interventi oggetto del presente provvedimento:

- interessano opere che non sono intese ad essere sfruttate a fini commerciali;
- interessano attività non di natura economica ed il finanziamento copre i costi legati alle attività non economiche;
- recano beneficio alla società nel suo insieme e l'infrastruttura non è concepita per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo;

rilevato che l'art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 dispone che la documentazione antimafia non è richiesta "per la stipulazione o approvazione di contratti e per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, ...omissis";

preso atto del parere della Direzione "Affari generali e Avvocatura" della Regione Piemonte prot 1704/DB0502 del 02/01/2009, successivamente confermato in data 29/01/2014 anche a seguito delle disposizioni integrative e correttive al decreto 6 settembre 2011 n. 159 avvenute con il Decreto legislativo 13 dicembre 2012, nel quale si asserisce che i consorzi irrigui hanno personalità giuridica privata ma perseguono le finalità pubbliche a loro attribuite dalla L.R. 9 agosto 1999 n. 21, che i contributi ad essi corrisposti non attengono allo svolgimento di attività imprenditoriali e che pertanto trova applicazione, nei loro riguardi, l'esclusione prevista dal predetto art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

dato atto, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 14/2014, che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R 18 ottobre 2019, n. 10-396 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2018, n. 21-6908", con la quale viene individuato in 180 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento a partire dal ricevimento della documentazione progettuale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- art. 4 del D.Lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.
- artt. 17 e 18 della L.R. 23/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"
- legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 "Norme in materia di Bonifica e d'Irrigazione"
- legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale"
- D.G.R. n. 38-8649 del 29 marzo 2019

determina

- di approvare il progetto per i lavori di manutenzione straordinaria alle infrastrutture consortili del Consorzio "Ceva-Lesegno", alla derivazione sul rio Ricorezzo del Consorzio “Bealera di Soraglia” e alla derivazione sul rio Ricorezzo del Consorzio "Bealera Sottana di Mollere presentato dall’Associazione dei Consorzi di irrigazione Alta Valle Tanaro-Cebano della Provincia di Cuneo, da eseguire nell’ambito del finanziamento di cui alla D.D. n. 712 del 17 luglio 2019 per un contributo pari ad euro 17.755,06, come da prospetto di seguito riportato:

A) Lavori		
A1) Importo lavori Consorzio "Ceva-Lesegno"	euro	9.815,44
A2) Importo lavori Consorzio “Bealera di Soraglia”	euro	5.062,65
A3) Importo lavori Consorzio "Bealera Sottana di Mollere”	euro	3.028,18
Totale A)	euro	17.906,27
B) Somme a disposizione		
B1) Contributo IVA 22% sui lavori (A1+A2+A3)	euro	3.939,38
B2) Spese tecniche, oneri compresi	euro	2.621,47
Totale B)	euro	6.260,85
Totale spesa tenicamente ammissibile (A+B)	**euro**	**24.467,12**
Totale spesa ammessa (in base a D.D. n.116 del 17/03/2020)	**euro**	**18.689,54**
IMPORTO contributo (95% spesa ammessa)	**euro**	**17.755,06**

e di riconoscere al dall’Associazione dei Consorzi di irrigazione Alta Valle Tanaro-Cebano della Provincia di Cuneo, C.F. 93038100041 per le finalità previste dal bando in oggetto, un contributo in conto capitale di euro 17.755,06;

- di prevedere che l’erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine ultimo per la presentazione della domanda di liquidazione del contributo è fissato in 30 giorni dall’ultimazione dei lavori (punto 15 del bando n. 2/2019);
- eventuali proroghe ai suddetti termini dovranno essere preventivamente richieste al Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore, secondo le modalità stabilite al punto 20 del bando n. 2/2019;
- siano stati acquisiti i provvedimenti autorizzativi necessari alla realizzazione dell’opera ai sensi della normativa vigente;
- il consorzio gestore dell’infrastruttura dovrà essere in possesso di regolare titolo di derivazione d’acqua relativa all'infrastruttura danneggiata;
- le opere eseguite dovranno essere conformi agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e alle specifiche disposizioni;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori eseguiti dovranno essere conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- le opere provvisionali e in ogni caso quelle non visionabili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l’avvenuta realizzazione;

- di rinviare a quanto disposto dal bando n. 2/2019 approvato con D.D. n. 712 del 17 luglio 2019 per quanto attiene a realizzazione lavori, approvazione eventuali varianti, termine lavori, liquidazione di anticipazioni, acconti e saldo del contributo;

- di stabilire nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Ai fini dell’efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell’art. 26 comma 2 del d.lgs n. 33/2013, non sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente in quanto i dati sono già stati pubblicati con la Determinazione Dirigenziale n. 116 del 17/03/2020.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1709C - Infrastrutture, territorio rurale, calamita' naturali in agricoltura, caccia e pesca)
Firmato digitalmente da Paolo Cumino